

COMUNE DI SPORMAGGIORE

Provincia di Trento

PARERE dell'ORGANO di REVISIONE sulla PROPOSTA di BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 e DOCUMENTI ALLEGATI

* * * *

Il revisore dei conti

DOTT.SSA TIZIANA DEPAOLI

Piazza G. Prati, 31 – Cavareno (Tn)

Tel. 3404989477 – Fax 0461 435169

PEC tiziana.depaoli@pec.odctrento.it

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di **bilancio di previsione 2020-2022**, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

PRESENTA

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Spormaggiore che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Spormaggiore, lì 19 febbraio 2020

Il Revisore

dott.ssa Tiziana Depaoli

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE.....	4
DOMANDE PRELIMINARI.....	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022	8
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	11
Previsioni di cassa	12
Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022	14
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	15
La nota integrativa	17
VERIFICA CORENZA DELLE PREVISIONI.....	18
Verifica della coerenza interna	18
Verifica della coerenza esterna	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022.....	21
A) ENTRATE	21
Entrate da fiscalità locale	21
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	23
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	24
Sanzioni amministrative da codice della strada	244
Proventi dei beni dell'ente.....	25
Proventi dei servizi pubblici	25
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	26
Spese di personale	26
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	27
Spese per acquisto beni e servizi	28
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	28
Fondo di riserva di competenza.....	30
Fondi per spese potenziali	30
Altri fondi	31
ORGANISMI PARTECIPATI.....	32
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	34
INDEBITAMENTO	36
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	38
CONCLUSIONI.....	40

PREMESSA e VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione del Comune di Spormaggiore, nominato con delibera consiliare n. 29 del 28 novembre 2019, premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), per quanto recepito con Legge Provinciale della PAT (L.P. 18/2015), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, ha ricevuto in data 21 febbraio 2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla Giunta Comunale in data 10 febbraio 2020 con delibera n. 11 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL.

Visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione.

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità.

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali.

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, co. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 06/02/2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Spormaggiore registra una popolazione al 1° gennaio 2019 di n. 1275 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019/2021.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il Ministero dell'Interno con il decreto 13 dicembre 2019 (Gazzetta Ufficiale n. 295 del 17 dicembre 2019) ha stabilito il differimento dal 31 dicembre 2019 al 31 marzo 2020 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020-2022 da parte degli enti locali. Con il citato decreto, inoltre, è confermata l'autorizzazione per gli enti locali all'esercizio provvisorio, sino al 31 marzo 2020. A questo proposito si ricorda che, in base alle disposizioni contenute nel co. 3 dell'art. 163, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, *"l'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, comma 1, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222"*.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022, così come differiti dal Ministero dell'Interno con decreto del 13 dicembre 2019.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 e del rendiconto riferito all'anno 2018. Il rendiconto è stato approvato con Delibera di Consiglio n. 11 del 30 aprile 2019.

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.Lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della L. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

VERIFICHE degli EQUILIBRI

GESTIONE dell'ESERCIZIO 2019

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 11 del 30 aprile 2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di revisione formulata in data 22 aprile 2019 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

		31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	€	414.417,78
di cui:		
Fondo crediti dubbia esigibilità	€	42.676,35
Altri fondi accantonati	€	81.999,99
Fondi vincolati	€	141.390,38
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	€	-
Fondi di ammortamento	€	-
Fondi non vincolati	€	148.351,06
Totale risultato di amministrazione	€	414.417,78

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità	€ 155.109,19	€ 191.275,82	€ 73.448,87
Di cui cassa vincolata	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Con comunicazione del Responsabile del Servizio Ragioneria si è dato atto che al 1° gennaio 2020 presso la Tesoreria Comunale non risultano esistenti somme giacenti con natura di entrate a destinazione vincolata derivanti da trasferimenti.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, co. 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal D.M. 1° agosto 2019.

Ai fini della determinazione degli equilibri sono stati adeguatamente considerati gli effetti derivanti sia dall'eventuale applicazione della definizione agevolata dei ruoli ex D.L. n. 119/2018 sia delle ingiunzioni fiscali ex art. 15 D.L. 34/2019 e degli effetti della proroga delle definizioni agevolate ex art. 16-bis, D.L. n. 34/2019 sia, infine, dall'annullamento automatico dei crediti fino a mille euro ex art. 4, co. 1, D.L. n. 119/2018 tenendo conto dei criteri di contabilizzazione dello stralcio indicati dall'art. 16-quater del D.L. n. 34/2019.

BILANCIO di PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale ai sensi dell'art. 162 del TUEL.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del Dlgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020			PREVISIONI DELL'ANNO 2021		PREVISIONI DELL'ANNO 2022					
					PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2020				
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE															
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO															
TITOLO 1	SPESA CORRENTI	171.077,30	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.203.023,46	1.149.600,00	1.124.490,00	1.124.490,00	-	-	-	-				
TITOLO 2	SPESA IN CONTO CAPITALE	1.425.142,88	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.376.613,75	420.180,00	236.600,00	236.600,00	-	-	-	-				
TITOLO 3	SPESA PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	-	-	-	-	-	-	-	-				
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	27.823,58	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	27.824,00	27.824,00	27.824,00	27.824,00	-	-	-	-				
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TOSIERE/CASSIERE	-	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	105.000,00	150.000,00	105.000,00	105.000,00	-	-	-	-				
TITOLO 7	SPESA PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	133.322,62	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	673.250,00	698.250,00	673.250,00	673.250,00	-	-	-	-				
TOTALE TITOLI		1.757.366,38	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	4.385.711,21	2.445.854,00	2.167.164,00	2.167.164,00	-	-	-	-				
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.757.366,38	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	4.385.711,21	2.445.854,00	2.167.164,00	2.167.164,00	-	-	-	-				

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

Il principio contabile 4/2 stabilisce che non è conforme ai precetti dell'art. 81, co. 4, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato

di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

L'Ente intende applicare al bilancio di previsione le quote vincolate ed accantonate nelle modalità previste dal principio.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il Fondo pluriennale vincolato è uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche locali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego.

Come indicato nella Nota Integrativa, il Comune di Spormaggiore in fase di predisposizione del bilancio di previsione 2020-2022 non ha provveduto a quantificare il Fondo Pluriennale Vincolato ed indica che lo stesso verrà definito in sede di riaccertamento ordinario dei residui. Il Revisore raccomanda, già in sede previsionale, di verificare la corretta definizione dell'FPV in relazione agli effetti che lo stesso spiega sia sugli equilibri di bilancio che sul risultato di amministrazione. Il Fpv, infatti, garantisce la corretta applicazione della competenza finanziaria così come prescritto dalle norme contabili vigenti e ne costituisce lo strumento applicativo principale.

Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	73.448,87
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	300.874,33
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	394.386,70
3	<i>Entrate extratributarie</i>	801.097,42
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.660.552,33
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	150.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	740.857,52
	TOTALE TITOLI	4.047.768,30
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.121.217,17
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2020
TITOLI		
1	<i>Spese correnti</i>	1.287.177,30
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.845.322,88
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	55.647,58
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	150.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	679.600,98
	TOTALE TITOLI	4.017.748,74
	SALDO DI CASSA	103.468,43

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del co. 6, dell'art. 162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione, nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, co. 8, del TUEL.

Non è presente al 1° gennaio 2020 cassa vincolata.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLI	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di cassa all'1/1 esercizio di riferimento				73.448,87
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	60.685,33	301.250,00	361.935,33	300.874,33
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	552.579,45	318.234,00	870.813,45	394.386,70
3	<i>Entrate extratributarie</i>	263.267,42	581.930,00	845.197,42	801.097,42
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.285.532,33	2.153.000,97	3.438.533,30	1.660.552,33
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	105.000,00	105.000,00	150.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	42.607,52	673.250,00	715.857,52	740.857,52
TOTALE TITOLI		2.204.672,05	4.132.664,97	6.337.337,02	4.047.768,30
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.204.672,05	4.132.664,97	6.337.337,02	4.121.217,17
BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLI	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese correnti</i>	171.077,30	1.203.023,46	1.374.100,76	1.287.177,30
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.425.142,88	2.376.613,75	3.801.756,63	1.845.322,88
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimbors di prestiti</i>	27.823,58	27.824,00	55.647,58	55.647,58
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto di credito/tesoriere</i>	-	105.000,00	105.000,00	150.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	133.322,62	673.250,00	806.572,62	679.600,98
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.757.366,38	4.385.711,21	6.143.077,59	4.017.748,74
SALDO DI CASSA		447.305,67	-	253.046,24	194.259,43
					103.468,43

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal co. 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI di BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		73.448,87			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.177.424,00	1.152.314,00	1.149.314,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.149.600,00	1.124.490,00	1.121.490,00
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			28.500,00	41.591,90	43.780,95
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		27.824,00	27.824,00	27.824,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-	-	-
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M			-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.					
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.					

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE				
		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	-	-

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:

Equilibrio di parte corrente (O)		-	-	-
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	50.000,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienni.	-	50.000,00	-	-

Nel bilancio di previsione 2020-2022 non esistono entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente mentre è presente avanzo vincolato destinato al finanziamento di spese correnti.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, co. 4, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 co. 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'art. 25, co. 1, lett. b) della Legge 31/12/2009, n. 196 relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Si osserva che è definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato. Le

entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare	€ 28.500,00	€ 28.500,00	€ 28.500,00
Totale	€ 34.500,00	€ 34.500,00	€ 34.500,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
consultazione elettorali e referendarie locali	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ri piano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare	€ 166.500,00	€ 131.500,00	€ 131.500,00
Totale	€ 176.500,00	€ 136.500,00	€ 136.500,00

Le entrate di cui al titolo III non ricorrenti si riferiscono a:

- Sanzioni amministrative varie per violazioni regolamenti, norme commercio e pubblici esercizi, correlate alla gestione tributaria e servizi pari a € 1.500,00 per ciascun anno;
- rimborsi in entrata per “Concorsi, rimborsi e recuperi diversi (da amm. locali)” per € 22.000,00 (polizia municipale) per ciascun anno;
- rimborsi in entrata per “Rimborso spese per consultazioni elettorali” per € 5.000,00 per l’anno 2020 e € 5.000,00 per gli anni 2021 e 2022;

Le altre spese di cui al titolo I non ricorrenti si riferiscono a:

	2020	2021	2022
Spese personale dipendente a tempo determinato per sostituzioni personale di ruolo	€ 22.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Spese personale dipendente per regolarizzazione posizioni previdenziali	€ -	€ -	€ -
Acquisto di beni e servizi per consultazioni elettorali	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Spese per commissione concorsi e prove selettive	€ -	€ -	€ -
Spese per censimento			
Gestione e manutenzione applicazioni SOFTWARE	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00
Trasf. correnti per liquidazioni di fine rapporto di lavoro			
Trasf. correnti ad amministrazioni (biblioteca- gest. Associata-serv. Segreteria)	€ 118.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
Interessi passivi moratori			
Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Oneri da contenzioso			
Totale	€ 166.500,00	€ 131.500,00	€ 131.500,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal co. 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente: nel bilancio di previsione 2020-2022 risulta applicata la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione per € 45.160;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

- f) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet del Comune fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, co. 1, lett. a) del Tuel;
- g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA delle PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-2022 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare ecc.).

Il Comune fino ad oggi non ha ancora adottato la deliberazione prevista dall'art. 58 del D.L. 112/2008. Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considera approvato, come previsto dal punto 8.4. dell'Allegato 4.1 al D.Lgs. 118/2011) in quanto contenuto nel D.U.P., senza necessità di ulteriori deliberazioni, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, co. 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133. Il Comune di Spormaggiore ha provveduto ad indicare il piano di alienazione dei beni patrimoniali nel D.U.P. 2020-2022.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione (D.U.P.)

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), che costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente ed il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione, è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il D.U.P. contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato redatto in conformità a quanto previsto dalla delibera della Giunta Provinciale n. 1061 d.d. 17/5/2002. È stata introdotta una scheda che

riporta la programmazione della spesa sulla base dell'esigibilità delle opere in corso di esecuzione.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-2022 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale, come previsto dal Protocollo d'Intesa per il 2020, sottoscritto lo scorso 8 novembre 2019.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano di miglioramento

La Legge Provinciale 27/2010 e s.m., all'art. 8, co. 1 bis, ha introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Con successivi provvedimenti deliberativi, assunti d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, la Giunta provinciale ha stabilito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché i tempi di raggiungimento degli stessi. Le modalità di raggiungimento dell'obiettivo sono state definite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 che ha individuato la spesa di riferimento rispetto alla quale operare la riduzione della spesa o mantenerne l'invarianza. Nello specifico è stato previsto che l'obiettivo dovesse essere verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti di spesa corrente contabilizzati nella missione 1, con riferimento al consuntivo 2019, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012 e contabilizzato nella funzione 1. La disciplina provinciale prevede, inoltre, che qualora la riduzione di spesa relativa alla missione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo possono concorrere le riduzioni operate sulle altre missioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla missione 1 non può comunque aumentare rispetto al 2012.

Per gli anni 2020-2024 le parti concordano di proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare si propone di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019, l'obiettivo di riduzione della spesa.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il Comune di Spormaggiore ha provveduto ad indicare il piano di alienazione dei beni patrimoniali nel D.U.P. 2020-2022.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto *“dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”*, allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 1° agosto 2019.

Le Sezioni riunite della Corte dei Conti con delibera 20/2019 hanno sancito che le nuove regole di finanza pubblica non hanno portato all'abrogazione implicita dell'art. 9 della legge 243/2012, il cui rispetto costituisce condizione necessaria per l'accensione di nuovo indebitamento.

Pertanto, ai fini del ricorso a nuovo indebitamento, l'unico limite da seguire non è quanto previsto dall'art. 204 del TUEL ma occorre valutare la spazio finanziario dettato dalla differenza tra entrate finali e spese finali ante Legge di bilancio 2019. Lo “spazio” per il nuovo indebitamento torna ad essere sostanzialmente ricondotto al FCDE stanziato a preventivo così come tutti gli accantonamenti nonché le rate di ammortamento dei prestiti già in essere.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ e CONGRUITÀ delle PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale comunale all'Irpef

Il comune non prevede l'applicazione dell'addizionale all'IRPEF.

Imposta Immobiliare Semplice

Il gettito stimato per l'IMIS è determinato:

- sulla base della L.P. 14/2014 (artt. 1-14);
- sulla base della revisione al regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.) approvato con delibera di Consiglio n. 6 del 18/02/2018, immediatamente esecutiva, che ha previsto la possibilità di stabilire un'aliquota ridotta per l'unità immobiliare abitativa e le relative pertinenze concessa in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti entro il primo grado (figli o genitori) che la utilizzano come abitazione principale;
- dalle aliquote approvate con deliberazione consiliare n. 8. del 28/3/2018, immediatamente esecutiva, confermando per le fattispecie di cui sopra le aliquote agevolate dello 0,40%, introdotte nel 2018.

Il gettito stimato per l'IMIS è il seguente:

	Esercizio 2019 (assestato)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMIS	312.607,43	297.000,00	290.000,00	290.000,00
Totale	312.607,43	297.000,00	290.000,00	290.000,00

TARIFFA RIFIUTI

L'art. 1 comma 704 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014, istitutiva dell'Imposta Unica Comunale composta dal prelievo IMUP-TASI-TARI) ha abrogato l'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 che istituiva il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi. Conseguentemente, a partire dall'anno 2014, il prelievo di natura tributaria destinato alla copertura dei costi dei servizi

indivisibili (c.d. maggiorazione TARES) che nell'anno 2013 era associato alla tariffa rifiuti, viene scisso da quest'ultima e diviene prelievo autonomo (TASI).

In linea generale il tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, ad eccezione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali. Sono altresì esenti anche le parti di immobile ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Per quanto riguarda la tariffa rifiuti, la citata Legge di stabilità 2014 conferma la facoltà, già prevista dalla precedente normativa, di istituire una tariffa di natura corrispettiva qualora i comuni abbiano realizzato sistemi di misurazione puntuale delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico. L'art. 1 co. 668 della Legge n. 147 dd. 27.12.2013 consente ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico di applicare, in luogo della TARI, aente natura tributaria, una tariffa aente natura corrispettiva (TARIP), la quale è applicata e riscossa dal soggetto affidatario e gestore del servizio in parola. Per il Comune di Spormaggiore sussiste la sopra richiamata condizione e pertanto si è deciso di avvalersi di tale facoltà.

Allo stato attuale la gestione è mantenuta in capo alla società A.S.I.A. Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale con sede in Lavis (Tn).

L'Ente ed A.S.I.A. non hanno ancora approvato il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n. 443 e 444 del 31 ottobre 2019. La procedura di approvazione delle tariffe prevede, infatti, che il gestore predisponga il Piano economico finanziario e lo trasmetta all'Ente territorialmente, il quale (dopo le verifiche di correttezza completezza e congruità dei dati) trasmette il Piano e i corrispettivi tariffari ad ARERA. Il termine ultimo per l'applicazione della nuova normativa è previsto al 30 aprile 2020, in deroga all'obbligatorietà, da parte dei Comuni, di approvare le tariffe entro il termine di approvazione del bilancio di previsione.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'IMIS e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP): presupposto dell'imposta comunale sulla pubblicità è la diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione visive o acustiche,

diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibili. Qualora il messaggio venga diffuso sugli appositi impianti pubblicitari, viene corrisposto un diritto per le pubbliche affissioni. Tale tributo ha un andamento piuttosto imprevedibile che risente in maniera significativa del mercato di riferimento, per cui si ritiene opportuno stabilire in maniera prudenziale le previsioni di gettito per il triennio. La gestione avviene in economia diretta dall'Ente;

- canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP). La gestione dell'imposta è gestita direttamente dal Comune.

Per quanto riguarda i tributi minori, la TOSAP (Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche) è stata trasformata in COSAP (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche) con l'approvazione del relativo regolamento comunale con Delibera di Consiglio n. 48 del 21.12.1998, immediatamente esecutiva.

<i>Altri Tributi</i>	Esercizio 2019 (assestato)	Previsione 2020		Previsione 2021		Previsione 2022	
ICP	€ 1.500,00	€ 1.500,00		€ 1.500,00		€ 1.500,00	
CIMP	€ -	€ -		€ -		€ -	
COSAP	€ 3.500,00	€ 3.500,00		€ 3.500,00		€ 3.500,00	
Totale	€ 5.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00		€ 5.000,00	

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2018*	Residuo2018*	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICI	-	-	-	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
IMIS/IMU						
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI						
COSAP						
IMPOSTA PUBBLICITÀ						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	-	-	-	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)				€ 1.683,72	€ 1.881,80	€ 1.980,85

**accertato 2019 e residuo 2019 se approvato il rendiconto 2019*

Non vi sono recuperi a titolo di evasione di tributi e tariffe sul ciclo dei rifiuti in quanto gestiti mediante concessione a terzi.

Non vi sono stati recuperi a titolo di evasione di altri tributi, in quanto, ad esempio, per gli altri tributi quali l'imposta sulla pubblicità e la Tosap non sono state riscontrate evasioni.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

Non sono previste per gli anni 2020 - 2022 entrate da titoli abitativi e relative sanzioni.

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 (rendiconto)	€ 35.094,59	€ -	€ -
2019 (assestato o rendiconto)	€ 28.535,21	€ -	€ 62.000,00
2020 (assestato o rendiconto)	€ -	€ -	€ -
2021 (assestato o rendiconto)	€ -	€ -	€ -
2022 (assestato o rendiconto)	€ -	€ -	€ -

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione2020	Previsione2021	Previsione2022
sanzioni ex art. 208 co. 1 cds	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
sanzioni ex art. 142 co. 12 bis cds	€ -	€ -	€ -
TOTALE SANZIONI	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	-	-	-
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

È in corso di istruttoria la deliberazione della Giunta comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada che prevede che il 50% sia destinato agli interventi di spesa per le finalità di cui agli artt. 142 e 208, co. 4, del Codice della strada.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- € 2.000 per sanzioni ex art. 208 co. 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- € 0,00 per sanzioni ex art. 142, co. 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285), in quanto la viabilità a rischio per il superamento dei limiti di velocità ricade nelle strade provinciali e non comunali.

Con atto di Giunta in via di definizione la somma di € 1.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'art. 208, co. 4 e 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

Non sono previsti proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZIO	ENTRATE/PROVENTI PREV. 2020	SPESE/COSTI PREV. 2020	% DI COPERTURA
MENSA SCUOLA MATERNA			
ACQUEDOTTO	€ 25.000,00	€ 25.000,00	100,00
FOGNATURA	€ 13.000,00	€ 13.000,00	100,00
DEPURAZIONE	€ 65.000,00	€ 65.000,00	100,00
ALTRI SERVIZI			
TOTALE	€ 103.000,00	€ 103.000,00	100%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

SERVIZIO	PREVISIONE ENTRATA 2020	FCDE 2020	PREVISIONE ENTRATA 2021	FCDE 2021	PREVISIONE ENTRATA 2022	FCDE 2022
MENSA SCUOLA MATERNA	€ -	€ -				
ACQUEDOTTO	€ 25.000,00	€ 1.107,50	€ 25.000,00	€ 1.107,50	€ 25.000,00	€ 1.107,50
FOGNATURA	€ 13.000,00	€ 873,60	€ 13.000,00	€ 873,60	€ 13.000,00	€ 873,60
DEPURAZIONE	€ 65.000,00	€ 7.774,00	€ 68.000,00	€ 7.774,00	€ 65.000,00	€ 7.774,00
ALTRI SERVIZI	€ -	€ -				
TOTALE	€ 103.000,00	€ 9.755,10	€ 106.000,00	€ 9.755,10	€ 103.000,00	€ 9.755,10

Si consiglia l'Ente di riportare anche in Nota integrativa il dettaglio dell'analisi di costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità riferito alle entrate da servizi.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha provveduto ad adeguare le tariffe del servizio pubblico di fognature e di acquedotto; le tariffe consentono la copertura integrale dei costi complessivi dei servizi.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI						
PREVISIONI DI COMPETENZA						
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 383.300,00	€ 390.000,00	€ 367.400,00	€ 367.400,00	
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 80.900,00	€ 82.400,00	€ 80.900,00	€ 80.900,00	
103	Acquisto di beni e servizi	€ 372.100,00	€ 355.900,00	€ 367.500,00	€ 367.500,00	
104	Trasferimenti correnti	€ 237.500,00	€ 247.500,00	€ 225.500,00	€ 222.500,00	
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -	
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -	
107	Interessi passivi	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -	
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	
110	Altre spese correnti	€ 71.690,00	€ 70.800,00	€ 80.190,00	€ 80.190,00	
	Totale	€ 1.148.490,00	€ 1.149.600,00	€ 1.124.490,00	€ 1.121.490,00	

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2020-2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e dei vincoli derivanti dal Protocollo di finanza locale in materia di contenimento della spesa e risulta coerente con le disposizioni previste dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020, sottoscritto lo scorso 8 novembre 2019.

In particolare, il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 ha modificato la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale. A decorrere dal 2020, le regole per l'assunzione di personale nei comuni sono state così modificate:

a) la copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita alla Missione 1 è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per l'assunzione del personale con costi a carico della Missione 1 del bilancio comunale, l'applicazione della nuova disciplina presuppone la certificazione degli obiettivi di miglioramento e la compatibilità della spesa con il loro conseguimento. Di conseguenza, in via transitoria, ossia fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, e comunque non oltre il 30 giugno 2020, è consentita la sostituzione del

personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. Successivamente al predetto termine il comune che non ha certificato il raggiungimento dell'obiettivo non può procedere ad assunzioni fino alla certificazione degli obiettivi di qualificazione della spesa. È in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto;

b) per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre Missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definito su base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie Locali possono inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto l'assunzione del personale necessario a fare fronte alle operazioni di ripristino e di gestione del patrimonio conseguenti ai danni arrecati dagli eventi di maltempo verificatesi nell'ottobre 2018.

Sono ammesse, in via transitoria e con riferimento al personale la cui spesa è iscritta nell'ambito delle Missioni diverse dalla Missione 1, le assunzioni relative a:

- a) personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali;
- b) personale di polizia locale, di ruolo, nel rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'art. 10, co. 4 della L.P. 27 giugno 2005, n. 8, e a tempo determinato (pertanto anche degli stagionali).

	PREV. DEF. 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
Arretrati al personale a tempo indeterminato	€ -	€ -	€ -	€ -
Retribuzioni al personale a tempo indeterminato	€ 283.405,46	€ 263.572,00	€ 248.972,00	€ 248.972,00
Straordinari al personale a tempo indeterminato	€ 6.500,00	€ 6.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
Indennità al personale a tempo indeterminato	€ 12.500,00	€ 6.300,00	€ 11.100,00	€ 11.100,00
Arretrati al personale a tempo determinato				
Retribuzioni al personale a tempo determinato	€ 17.900,00	€ 22.000,00	€ 11.500,00	€ 11.500,00
Straordinari al personale a tempo determinato				
Indennità al personale a tempo determinato				
Buoni pasto	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Fondo Sanifonds	€ 1.028,00	€ 1.028,00	€ 1.028,00	€ 1.028,00
Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	€ 78.400,00	€ 87.100,00	€ 82.800,00	€ 82.800,00
Assegni familiari	€ -			
Indennità fine servizio a carico del Comune	€ 13.000,00	€ -		
TOTALE	€ 416.733,46	€ 390.000,00	€ 367.400,00	€ 367.400,00

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art. 7, co. 6, D. Lgs. 165/2001)

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Il totale delle spese per l'affidamento di incarichi per i quali sono previsti stanziamenti di bilancio sono di seguito rappresentate:

	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Incarichi legali	€ -	€ -	€ -
Altri incarichi			
TOTALE	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00

Si invita e raccomanda all'Ente di pubblicare regolarmente nel proprio sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e le altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

L'Ente non ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato. I calcoli possono

essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi (quinquennio 2014-2018), il metodo della media semplice.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento, non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2020 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 85% nel 2021 al 95% e nel 2022 al 100%.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	299.250,00	1.683,72	1.683,72	-	0,56%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	305.920,00	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	551.930,00	26.786,64	26.786,64	-	4,85%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	375.020,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE RID. ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	n.d.
TOTALE GENERALE	1.532.120,00	28.470,36	28.470,36	-	1,86%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.157.100,00	28.470,36	28.500,00	29,64	2,46%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	375.020,00	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	299.250,00	1.881,80	1.881,80	-	0,63%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	302.134,00	-	-	-	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	547.930,00	39.710,10	39.710,10	-	7,25%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	236.600,00	-	-	-	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE RID. ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	n.d.
TOTALE GENERALE	1.385.914,00	41.591,90	41.591,90	-	3,00%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.149.314,00	41.591,90	41.591,90	-	3,62%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	236.600,00	-	-	-	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	299.250,00	1.980,85	1.980,85	-	0,66%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	302.134,00	-	-	-	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	547.930,00	41.800,10	41.800,10	-	7,63%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	236.600,00	-	-	-	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	n.d.
TOTALE GENERALE	1.385.914,00	43.780,95	43.780,95	-	3,16%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.149.314,00	43.780,95	43.780,95	-	3,81%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	236.600,00	-	-	-	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 - € 10.000 pari allo 0,87% delle spese correnti;

anno 2021 - € 14.298,10 pari all'1,27% delle spese correnti;

anno 2022 - € 12.109,05 pari all'1,08% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali.

Altri fondi

Il principio contabile applicato Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, al punto 5.2 lett. h), prevede la costituzione di un apposito “Fondo rischi” nel caso in cui l’ente, a seguito di contenzioso, abbia significative probabilità di soccombere o in caso di sentenza non definitiva e non esecutiva sia condannato al pagamento di spese in attesa di esiti del giudizio. Trattasi di obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento. Il Comune di Spormaggiore non ha effettuato alcun accantonamento a tale fondo per il rischio di maggiori spese legate a contenziosi.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022 l’Ente non prevede di esternalizzare servizi né di adottare provvedimenti di trasferimento di risorse umane, finanziarie e strumentali, nei confronti degli organismi partecipati.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d’esercizio al 31/12/2018 o ad altro termine per l’esercizio 2018. Tali documenti sono stati pubblicati sul sito internet del Comune nell’apposita sezione della Trasparenza riservata alle società partecipate.

Non vi sono organismi partecipati che, sulla base dei dati di bilancio 2017, richiederanno nell’anno 2019 finanziamenti aggiuntivi o altro capitale da parte dell’Ente per assicurare l’equilibrio economico.

Il Revisore evidenzia che per il momento, nell’anno 2020, il Comune non prevede la messa in liquidazione di alcuna società partecipata.

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell’esercizio 2019, non si rilevano risultati d’esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l’ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell’art. 21 co. 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate non vi sono risultati di esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l’Ente a provvedere agli accantonamenti di legge.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Non ricorre la fattispecie.

Revisione straordinaria delle partecipazioni e razionalizzazione periodica delle partecipazioni

L’Ente ha provveduto con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 dd. 12.10.2017, alla revisione

straordinaria di tutte le partecipazioni possedute al 31 dicembre 2016, direttamente e indirettamente, dando atto che non sussisteva ragione per l'alienazione o la razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta dal Comune. Una volta operata la ricognizione straordinaria in base all'art. 24, comma 1, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - (TUSP), le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazione detenute predisponendo, ove ne ricorrono i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

Ai sensi dell'art. 18, co. 3 bis 1, l.p. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 co. 4 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 D.lgs. 175/2016 ed hanno trovato applicazione *"a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017"* (art. 7, co. 11, L.P. 29 dicembre 2016, n. 19). Alla luce della formulazione letterale della norma provinciale, la quale attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, il suo aggiornamento entro il 31 dicembre 2019 assume, per gli Enti locali della Provincia di Trento, carattere facoltativo. Solo qualora all'esito della ricognizione effettuata entro il 31 dicembre 2018 l'Ente abbia adottato un programma di razionalizzazione ex art. 18, co. 3 bis L.P. n. 1/2005 e abbia previsto di relazionare in merito alla sua attuazione entro un anno dalla sua adozione, l'approvazione della relazione è comunque dovuta, a prescindere dallo svolgimento di una nuova ricognizione. Allo stesso modo, qualora il programma di razionalizzazione non abbia previsto un termine per l'adozione della relazione in oggetto, si ritiene che la sua approvazione sia comunque dovuta entro il 31 dicembre, assicurando applicazione, in termini residuali, a quanto disposto dall'art. 20 co. 4 d.lgs. n. 175/2016.

Il Comune di Spormaggiore non ha provveduto, poiché la normativa provinciale attribuisce alla ricognizione cadenza triennale e non avendo già adottato un programma di razionalizzazione, alla ricognizione delle società partecipate detenute alla data del 31.12.2018.

Garanzie rilasciate

Il Comune non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Nessuna delle società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo. Pertanto, ai sensi del co. 3 dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016 non si è provveduto alla riduzione del 30% del compenso dei componenti degli organi di amministrazione.

SPESE in CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	€	45.160,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	€	-	€	€
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€	375.020,00	€ 236.600,00	€ 236.600,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€	-	€	€
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€	-	€	€
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€	-	€	€
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€	-	€	€
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	€	-	€	€
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€	-	€	€
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€	-	€	€
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	€	420.180,00	€ 236.600,00	€ 236.600,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€	-	€	€
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€	-	€	€
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			€	-	€
$Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E$					

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2020-2022 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non intende acquisire alcun bene con contratti di locazione finanziaria e/o contratti assimilati e che non sono programmati negli anni 2020-2022 altri investimenti oppure altri acquisti di beni con contratto di locazione finanziaria.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n. 118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della Legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (co. 2).

Le Sezioni riunite della Corte dei Conti (n. 20/2019) sanciscono il permanere dell'obbligo, in capo agli Enti Territoriali, di rispettare il "pareggio di bilancio" ex art. 9 co. 1 e 1 bis della Legge 243/2012, quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10 Legge 243/2012).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	€ 2.018,00	€ 2.019,00	€ 2.020,00	€ 2.021,00	€ 2.022,00
Residuo debito (+)	€ 278.235,80	€ 250.411,80	€ 222.587,80	€ 194.763,80	€ 166.939,80
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Prestiti rimborsati (-)	€ 27.824,00	€ 27.824,00	€ 27.824,00	€ 27.824,00	€ 27.824,00
Estinzioni anticipate (-)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale fine anno	€ 250.411,80	€ 222.587,80	€ 194.763,80	€ 166.939,80	€ 139.115,80
Nr. Abitanti al 31/12	1.272,00				
Debito medio per abitante	196,86	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

* Dal 2018 è previsto il recupero delle somme anticipate ai Comuni dalla Pat per estinzione anticipata dei mutui come da Delibera P.A.T. n. 1035 dd 17/02/2016. Le somme che vengono recuperate annualmente (dal 2018 al 2027) sono state contabilizzate nel titolo 4 (rimborsi di prestiti), nonostante vengano recuperate sul Fondo Ex Investimenti Minori.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale regista la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari					
Quota capitale	€ 27.824,00	€ 27.824,00	€ 27.824,00	€ 27.824,00	€ 27.824,00
Totale fine anno	€ 27.824,00				

Non è presente alcuna previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi (interessi di mora e interessi per anticipazione di cassa).

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi					
entrate correnti	€ 1.128.043,53	€ 1.201.414,00	€ 1.177.424,00	€ 1.149.314,00	€ 1.149.314,00
% su entrate correnti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare alcuna operazione qualificate come indebitamento ai sensi dell'art. 3, co. 17 della Legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie. Non sussistono interessi passivi relativi ad operazioni di indebitamento garantire con fideiussione dal Comune.

OSSERVAZIONI e SUGGERIMENTI

Il Consiglio Comunale verrà convocato nei termini previsti dalla legge per l'approvazione del bilancio.

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018 e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il D.U.P., il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018 e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 20/2019.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal co. 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 del TUEL e tenuto conto:

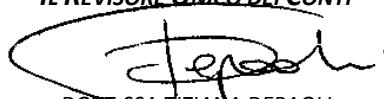
- del parere espresso sul D.U.P.;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

Il Revisore:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

Spormaggiore, lì 19 febbraio 2020

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

DOTT.SSA TIZIANA DEPAOLI